

ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO DA PARTE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE SULLA PROCEDURA DI VAS AI SENSI DELL'ART. 15 D. LGS. 152/2006 E DELL'ART. 26 L.R.T. 10/2010 - VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA IN ACCORDO DI PIANIFICAZIONE PER L'AMPLIAMENTO DEL PORTO DI PUNTA ALA – SECONDA SEDUTA

L'AUTORITÀ COMPETENTE

VISTO il D.Lgs. 2 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", approvato in applicazione della Direttiva europea 2001/42/CE del 27/06/2001;

VISTA la L.R.T. 12 febbraio 2010, n. 10, "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza;

VISTE le deliberazioni G.C. 99/2012 e 260/2012 con le quali sono stati individuati i componenti del nucleo costituente l'autorità competente del Comune, in ottemperanza a quanto già stabilito dal Consiglio;

PREMESSO che:

- con Del. G.C. n. 26 del 31 gennaio 2011 è stato definito l'atto di avvio del procedimento per la formazione della variante al Piano Strutturale in accordo di pianificazione per l'ampliamento del Porto di Punta Ala;
- con nota prot. 36141 del 29 novembre 2012 il responsabile del procedimento trasmetteva ai soggetti competenti in materia ambientale ed all'autorità competente il documento preliminare redatto ai sensi dell'art. 23 della l.r.t. 10/2010;
- con Deliberazione Giunta Comunale 37/2014 del 29/04/2014 è stata adottata la variante, ai sensi dell'articolo 22 comma 3 della legge regionale n. 1 del 3/1/2005, la "Variante al Piano Strutturale del Comune di Castiglione della Pescaia in accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 21 l.r.t. 1/2005 per l'ampliamento e la riqualificazione del porto turistico di Punta Ala";

DATO ATTO che:

- con nota prot. 16324 del 5 giugno 2013 copia del rapporto ambientale e degli allegati è stata trasmessa ai soggetti individuati come competenti in materia ambientale ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art 22 comma 1 bis della l.r.t. 1/2005 e s.m.i. e dell'art. 23 della l.r.t. 10/2010;
- in data 17 luglio 2013 veniva rilevata la coerenza e la compatibilità della variante al PS in oggetto con la disciplina e quadro conoscitivo del masterplan dei porti allegato al PIT, nonché con il PTC vigente della Provincia di Grosseto altresì rilevando la necessità della procedura dell'accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 9 comma 1 della disciplina del Masterplan dei porti allegato al PIT ;
- l'Ing. Donatella Orlandi in qualità di Autorità Procedente ha trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale, a mezzo posta elettronica, apposito avviso riguardo l'adozione della variante in oggetto;

PRESO ATTO dei seguenti pareri/contributi, valutati per l'espressione del presente parere, pervenuti a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale:

Acquedotto del Fiora – prot. num. 17728 del 01/07/2014 (*all. A*)

Autorità idrica Toscana – prot. num. 19439 del 17/07/2014 (*all. B*)

ARPAT – Dipartimento di Grosseto – prot. num. 20796 del 31/07/2014 (*all. C*);

VISTO il verbale della prima seduta del 13/11/2014, convocata ai fini dell'espressione del Parere Motivato sulla procedura di VAS relativa alla variante in oggetto, che rinvia l'espressione del

proprio parere una volta acquisite le integrazioni necessarie ad ottemperare alle carenze rilevate dal contributo ARPAT;



VALUTATE

le integrazione presentate in data 18/11/2014, le motivazioni e le risultanze contenute nella relazione istruttoria allegata al presente verbale (*all. D*), per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 26 della LR 10/2010, esprime il proprio parere motivato favorevole sulla procedura di VAS relativa alla Variante al Piano Strutturale a condizione che vengano recepite le indicazioni riportate nel contributo istruttorio allegato e demandando al Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione Tecnica del Territorio, in qualità di Autorità Procedente, gli opportuni adeguamenti per la definitiva approvazione.

Si dispone altresì la trasmissione immediata del presente documento al proponente affinché lo stesso possa prendere atto dei contenuti.

Il presente verbale è stato approvato con votazione unanime dei membri presenti nella seduta dell'Autorità Competente tenutasi in data odierna.

Castiglione della Pescaia, 20/11/2014

Arch. Riccardo Cherubini

Arch. Michele Basta

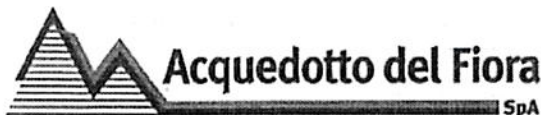
Arch. Monica Maccherini

Dott. agr. Edoardo Pastorelli

Dott. Geol. Marco Serrai



ALLEGATO "A" AL
VERBALE DEL 20/11/2014



DIREZIONE OPERAZIONI
UNITÀ PROCESSI MISURA E REPORTING
Resp. Michela Ticcianti
Tel 0564 422611
Fax 0564 22383

Prot. N. 19644 del 30/6/2014

DOP140-DOP143-DOP210-DOP310
DOP320-DOP220

Spett.le

**Comune di Castiglione della
Pescaia**

Resp. del Procedimento Ing. Donatella
Orlandi

comune.castiglione.pescaia@legalmail
.it;

p.c. **Autorità Idrica Toscana**

Conferenza Territoriale n. 6 Ombrone

c.a. Ing. Giuseppe Musumeci

c.a. Geom. Alessandro Faucci

protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.
it

Oggetto: Parere tecnico di competenza per la variante al Piano strutturale del comune di Castiglione della Pescaia in accordo di Pianificazione per l'ampliamento del Porto Turistico di Punta Ala (nota Comune di Castiglione della Pescaia rif. prot n. 13729 del 22/05/2014 ns prot 16032 del 26/05/2014).

In riferimento all'oggetto si trasmettono le osservazioni relative all'approvvigionamento idrico e al trattamento dei reflui.

OSSERVAZIONI SU RETE DI ACQUEDOTTO, DISPONIBILITA' IDRICA:

Sulla base di quanto riportato nella documentazione disponibile, l'intervento in progetto per l'ampliamento e la riqualificazione del porto turistico di Punta Ala presenta un fabbisogno idrico di risorsa potabile pari a 30 mc/die in coerenza con il Master Plan della Regione Toscana sui Porti Toscani.

Tale quantitativo risulta al momento disponibile per la rete di distribuzione di Punta Ala. Tuttavia, si rappresenta che l'approvvigionamento della località è in forte dipendenza da risorse locali di scadente qualità, in relazione all'intrusione del cuneo salino al quale contribuisce anche il prelievo di tali risorse, che devono essere quindi necessariamente trattate con metodi chimico-fisici spinti e quindi costosi.

Considerato l'elevato consumo di acqua potabile per usi non strettamente igienici e sanitari, si ritiene opportuno verificare in occasione dello sviluppo di questa iniziativa le possibilità di estendere a nuove zone la rete duale per il soddisfacimento degli usi non strettamente potabili, perseguendo la razionalizzazione degli usi ed il contenimento dei costi del servizio ed ambientali nell'ambito del principio della perequazione.

OSSERVAZIONI SU RETE FOGNARIA E TRATTAMENTO DEI REFLUI:

In relazione all'impatto sulle strutture del SII, comparto fognatura e depurazione, al momento la variante al PS riguarda solo la ripermimetrazione delle aree boscate (effettuata per renderle

Handwritten signature or initials.

oggetto di interventi di trasformazione urbanistico edilizia non diversamente localizzabili, per quanto previsto nel RU) ed alla modifica della distribuzione dei nuovi posti letto sul territorio. Non essendo però chiaro in che misura venga effettuata tale redistribuzione, ci si ribadiscono le osservazioni e prescrizioni già emesse sul RU.

Cordiali Saluti

Il Direttore Operazioni
(Lorenzo Pini)

Lorenzo Pini



Autorità Idrica Toscana

Spett./le Acquedotto del Fiora S.p.A.
fiora.it
protocollo@pec. tecnico
alla c.a. del Responsabile

p.c. Spett./le Comune di Castiglione della Pescaia (GR)
comune.castiglione.pescaia@legalmail.it
alla c.a. dell'Ing. Orlandi

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA IN ACCORDO DI
PIANIFICAZIONE, AI SENSI ART. 21 L.R. 1/2005, PER L'AMPLIAMENTO DEL PORTO TURISTICO DI PUNTA ALA.
TRASMISSIONE E RICHIESTA CONTRIBUTO TECNICO.

Con la presente si trasmette a codesto Spett.le Gestore la richiesta in oggetto pervenutaci dal Comune di Castiglione della Pescaia: siamo a richiedere Vostra valutazione in merito da inviare direttamente al Comune, che legge la presente p.c., oltre che a questa Autorità.

Si rimanda alla richiesta allegata sia per la consultazione degli elaborati che per le tempistiche connesse al presente procedimento, invitandoVi a richiedere direttamente alla stessa Amministrazione Comunale l'eventuale interruzione del procedimento al fine acquisire chiarimenti, integrare dati ovvero predisporre elaborazioni complesse.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, s'invidano distinti saluti.

prot. 14287
27/05/14

L'ISTRUTTORE TECNICO

Geom. Alessandro Faucci

Allegata: richiesta Comune prot. 13729/2014

CONTRIBUTO ISTRUTTORIO IN MATERIA DI VAS

Per:

- **LE PROCEDURE DI CONSULTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE**

Class.: GR.01.17.07/1.5

Riferimento:

Variante al Piano Strutturale del Comune di Castiglione della Pescaia per ampliamento e riqualificazione del porto di Punta Ala - procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per consultazione del Rapporto Ambientale.

Richiesta di contributo istruttorio del Comune di Castiglione della Pescaia prot. n. 13729 del 22/05/2014, prot. ARPAT n. 34394 stessa data.

Autorità Procedente: Settore Pianificazione e Gestione del Territorio

Autorità Competente: non indicata

Riferimenti precedenti:

Contributo istruttorio ARPAT prot. n. 40776/2013 ai sensi degli artt. n. 22, 22 e 23 L.R. 10/2010 e smi per la variante al Piano Strutturale del Comune di Castiglione della Pescaia, ampliamento e riqualificazione del porto di Punta Ala.

Documentazione esaminata:

Documentazione messa a disposizione dal Comune di Castiglione della Pescaia tramite accesso al link: <http://www.comune.castiglionedellapescaia.gr.it>

e Rapporto Ambientale (RA) inviato via mail dal Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Castiglione della Pescaia in data 26/06/2014.

Si ricorda che ARPAT fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale, secondo quanto previsto dalla L.R. n.30/2009.

Sintesi dei contenuti della documentazione esaminata

Si premette che il Rapporto Ambientale trasmesso via mail in data 26/06/2014 differisce in alcune parti da quello presente nel link di cui sopra.

La documentazione riporta che il porto di Punta Ala necessita di riqualificazione ed ampliamento per rispondere alla necessità di mantenimento ed adeguamento delle opere e degli impianti esistenti e della richiesta, attuale ed in prospettiva, dell'utenza pubblica e della nautica da diporto. Gli obiettivi principali, concreti e generali della riqualificazione, possono essere identificati nei seguenti:

- miglioramento della viabilità nautica e della sicurezza degli ormeggi attraverso una nuova definizione ed un ampliamento delle strutture di difesa dell'ingresso del porto dai venti di traversia;
- riqualificazione e ampliamento delle aree e dei servizi forniti per le funzioni di interesse pubblico (transito, charter, pescherecci, base nautica accessibile, eventi nautici);
- creazione di un adeguato numero di ormeggi in grado di ospitare imbarcazioni di prestigio che contribuiscano ad elevare gli standard qualitativi dell'offerta territoriale integrata e offrano sostegno al comparto produttivo della nautica toscana;
- incremento degli spazi e adeguamento delle strutture dedicate all'attività cantieristica e di manutenzione anche delle imbarcazioni superiori ai 20 m;
- armonizzazione della struttura portuale esistente.

L'esame preliminare degli studi di settore e dei vincoli ad essi associati ha consentito di identificare l'area intorno alla quale sarà opportuno lavorare per la collocazione dell'ampliamento dell'attuale

porto e per definire le sue caratteristiche di massima. L'analisi del moto ondoso e del trasporto solido litoraneo, dell'erosione costiera, della prateria di Posidonia, del rischio archeologico e delle caratteristiche dei fondali, hanno consentito di tracciare un'area potenziale, consistente in un nuovo bacino acqueo nella zona dell'avamposto, prevedendo indicativamente un incremento dell'area in concessione entro il 10-20% dell'attuale superficie e garantendo adeguati fondali e condizioni di accesso.

L'ampliamento e la riqualificazione del porto, come meglio evidenziato negli elaborati allegati al progetto, prevederanno:

- la modifica dell'avamposto attraverso la costruzione di nuovi moli di protezione dalle traversie da N-NE mediante cassoni diga e riutilizzo di parte dell'attuale scogliera, nel rispetto di Punta del Barbieri e delle sue adiacenze;
- la realizzazione di un'area che fornisca una fruizione pubblica del porto superiore all'attuale capacità (transiti, charter nautico, regate, base nautica accessibile, accoglienza flotta peschereccia in condizioni meteo avverse);
- la realizzazione di posti barca di dimensioni rispondenti ad indicazioni di mercato;
- l'ammodernamento degli impianti e dei servizi esistenti;
- l'incremento dell'efficienza energetica degli impianti portuali, introduzione di energie rinnovabili e ottimizzazione della gestione ambientale integrata;
- l'ampliamento dell'area di cantiere della Società Marina di Punta Ala;
- la redistribuzione dei parcheggi;
- il miglioramento della qualità ricettiva, dell'accoglienza e della rappresentanza.

L'area in esame è sottoposta a Vincolo Paesaggistico di cui al D.M. 03/07/1962 G.U. n.187, "zona a monte e a mare della strada provinciale da Castiglione della Pescaia a Follonica, caratterizzata da monti coperti di macchi mediterranea degradanti verso il mare", vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/04 art. 142 lettere: a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare e Vincolo Idrogeologico di cui al R.D. 3267/23. L'area SIR più vicina al Porto di Punta Ala, si estende a sud del porto stesso ed è denominata SIR 107 "Punta Ala e isolotto dello Sparviero" e SIC omonimo (cod. natura 2000 IT51A0007).

Secondo quanto riportato, i risultati degli studi effettuati per determinare il flusso sedimentario nell'intorno del porto di Punta Ala concordano nell'identificare in questo punto il confine fra due unità fisiografiche distinte e quindi un flusso di sedimenti nullo. In realtà sia a nord che a sud del porto si assiste ad uno spostamento di sabbia fine che va ad insabbiare sia la spiaggia meridionale, sia l'imboccatura del porto stesso. E' stato ritenuto che ciò sia da associare, non tanto ad un trasporto sedimentario a scala regionale, quanto a flussi indotti da fenomeni locali. La morfologia dei fondali del limite meridionale della spiaggia di Punta Ala può giustificare flussi di sedimenti in uscita da un varco nella beach rock e diretti verso nord-ovest, che possono poi venire richiamati nella zona protetta all'imboccatura del porto. In alternativa possono scorrere lungo la diga foranea e finire, per fenomeni di diffrazione delle onde, sull'estremità della struttura, nella spiaggia meridionale.

Lo studio sulla modellistica per la valutazione degli effetti indotti sulla costa dalla modifica dell'imboccatura del porto, ha evidenziato che il prolungamento della diga principale dello stesso, purché non vada a sporgere oltre Punta Hidalgo, non influenza in modo significativo il campo di correnti e di trasporto sulle spiagge di Punta Ala. Il modello ha inoltre evidenziato che le variazioni del trasporto di sedimenti sono limitate all'area antistante l'attuale imboccatura, dove si ha una sensibile riduzione del trasporto ed una prevedibile assenza di fenomeni di insabbiamento. Complessivamente le nuove opere sono state ritenute per lo più ininfluenti sull'equilibrio della spiaggia, ma per le mareggiate provenienti da 280° e 285°N il modello ha evidenza che la nuova configurazione della diga concorre al riequilibrio dei fenomeni erosivi sulla spiaggia, riducendo l'entità del trasporto litoraneo vicino a riva.

Le simulazioni eseguite sulla propagazione delle onde provenienti da 51° N relativamente allo ampliamento del porto, hanno evidenziato una riduzione del livello di agitazione dell'imboccatura.

Dal paragrafo 3.1.3 fino al paragrafo 3.1.6 del RA, è descritto il rilevamento dei fondali antistanti alla spiaggia di Puntala, effettuato il 17/05/2009; è presente l'elenco delle specie marine incontrate nel corso del rilevamento, sono presenti le foto dei fondali, anche di quelli in corrispondenza dell'area di potenziale ampliamento del porto. Le conclusioni, paragrafo 3.1.7, sono che la Posidonia oceanica si presenta con un tipico aspetto a "macchie" a circa 20-25 m dalla linea di riva, per poi divenire più compatta e uniforme verso il largo. In tutte le zone investigate, la Posidonia ha colonizzato solo le pareti rocciose dei canali sottomarini, mentre sul fondo è presente solo sabbia. Lungo i transetti ubicati nell'area di potenziale ampliamento dell'imboccatura del Porto i fondali sono sabbiosi salvo alcune zone con limitate macchie di Posidonia nella porzione più a NE del transetto esterno alla Diga Foranea.

Al paragrafo 8 del RA vengono descritti i possibili impatti, sulle varie componenti ambientali, legati all'ampliamento ed alla riqualificazione del porto di Punta Ala. Nelle tabelle 2-8/c e 2-8/e (matrici degli impatti potenziali nelle fasi di costruzione ed esercizio del porto), sono individuati i fattori potenziali di perturbazione (seconda colonna), le diverse componenti e sottocomponenti ambientali (terza colonna), il tipo di effetto, diretto o indiretto (quarta colonna) e le interferenze potenziali (quinta colonna).

Alle tabelle 3-8/c e 3-8/e, sono descritte le matrici degli impatti potenziali significativi, sia nella fase di costruzione che di cantiere, con indicazioni sulle tipologie d'impatto (secondari, cumulativi e sinergici; a breve, medio e lungo termine; permanenti e temporanei; positivi e negativi).

Al paragrafo 11 Monitoraggio e controllo degli impatti ambientali, è riportato che *"In fase di sviluppo del progetto saranno eseguite indagini sulla batimetria e sulle caratteristiche geotecniche dei fondali oggetto di dragaggi e di riempimenti. Come raccomandato nel rapporto di rischio archeologico, sarà opportuno prevedere il monitoraggio in corso d'opera da terre di eventuali operazioni di approfondimento dei fondali. I materiali dragati saranno sottoposti a preventivo campionamento e caratterizzazione con prove di laboratorio al fine di valutare il loro potenziale utilizzo per i ripascimenti degli arenili adiacenti. Per quanto possibile si cercherà di perseguire il criterio di riutilizzo dei materiali esistenti. L'impiego di energie rinnovabili e del risparmio energetico produrrà rapporti periodici a verifica delle ipotesi progettuali assunte nella progettazione"*.

Osservazioni

In relazione ai rilevamenti condotti nel maggio 2009 sui fondali antistanti la spiaggia di Punta Ala ed all'area di possibile ampliamento del porto, si ricorda che ai fini dell'istruttoria, le risultanze analitiche possono essere considerate valide, purché non si siano verificati eventi naturali o artificiali che abbiano modificato la situazione preesistente, per un periodo massimo di due anni dalla data delle stesse, ai sensi del "Manuale per la movimentazione di sedimenti marini" di MATTM-ICRAM-APAT – 2007.

Per quanto riguarda la lettera f)¹ dell'allegato 2 alla LR 10/10 e smi, nella tabella 2-8/C, fase di costruzione, relativamente al fattore *"rilascio effluenti liquidi"* è stato evidenziato l'effetto diretto sull'ambiente idrico, con modificazione della qualità delle acque superficiali e del regime idrologico, ma non un effetto diretto sulla modificazione della qualità delle acque marine. L'effetto diretto sulla

¹ f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori; devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;